



REGIONE MARCHE

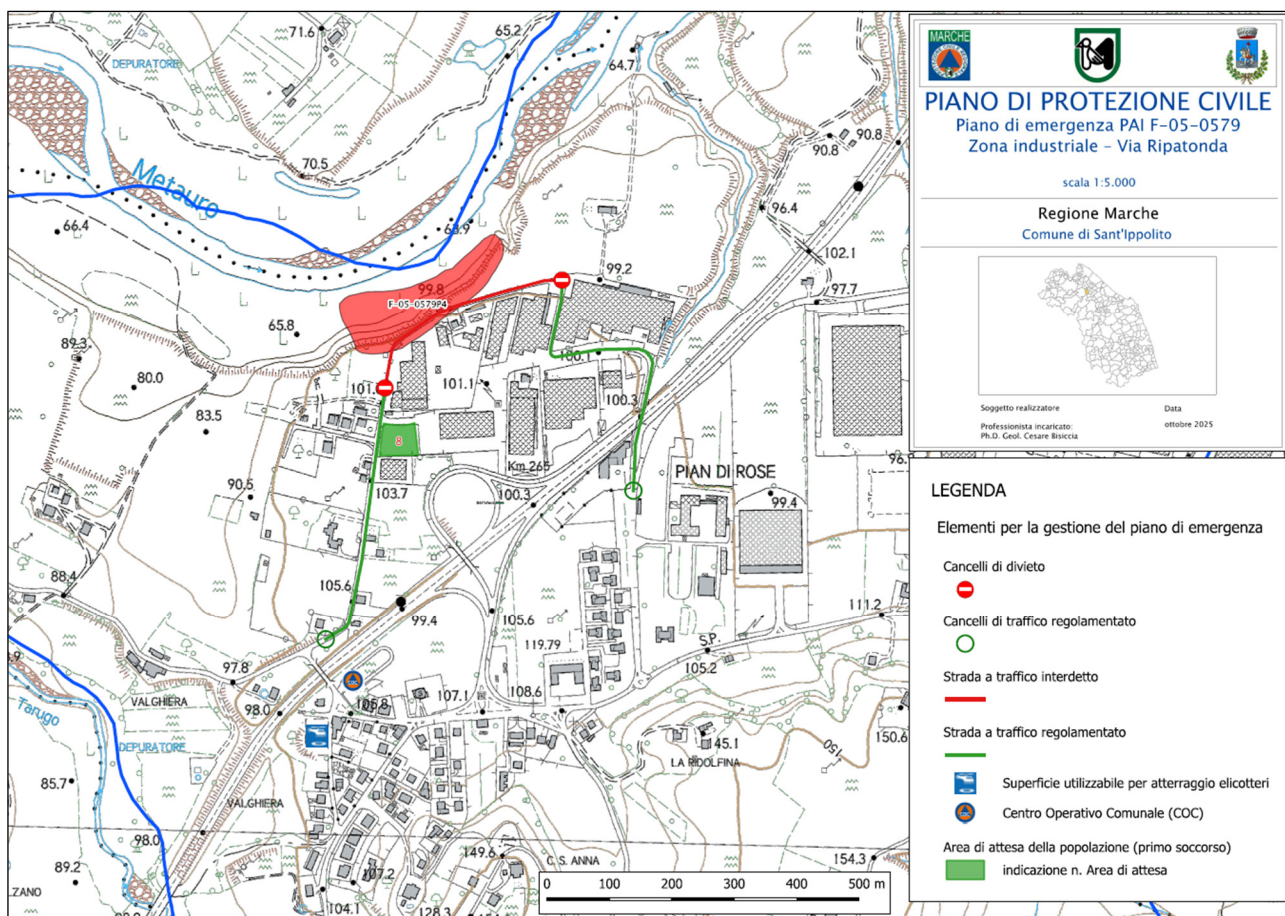
Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 7

PIANI DI EMERGENZA SITOSPECIFICI – MODELLI DI INTERVENTO

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO IDRAULICO

1 – PIANO DI EMERGENZA ZONA FRANA PAI F-05-0579 – ZONA INDUSTRIALE – VIA RIPATONDA



Stima della popolazione e degli addetti interessati dallo scenario di rischio

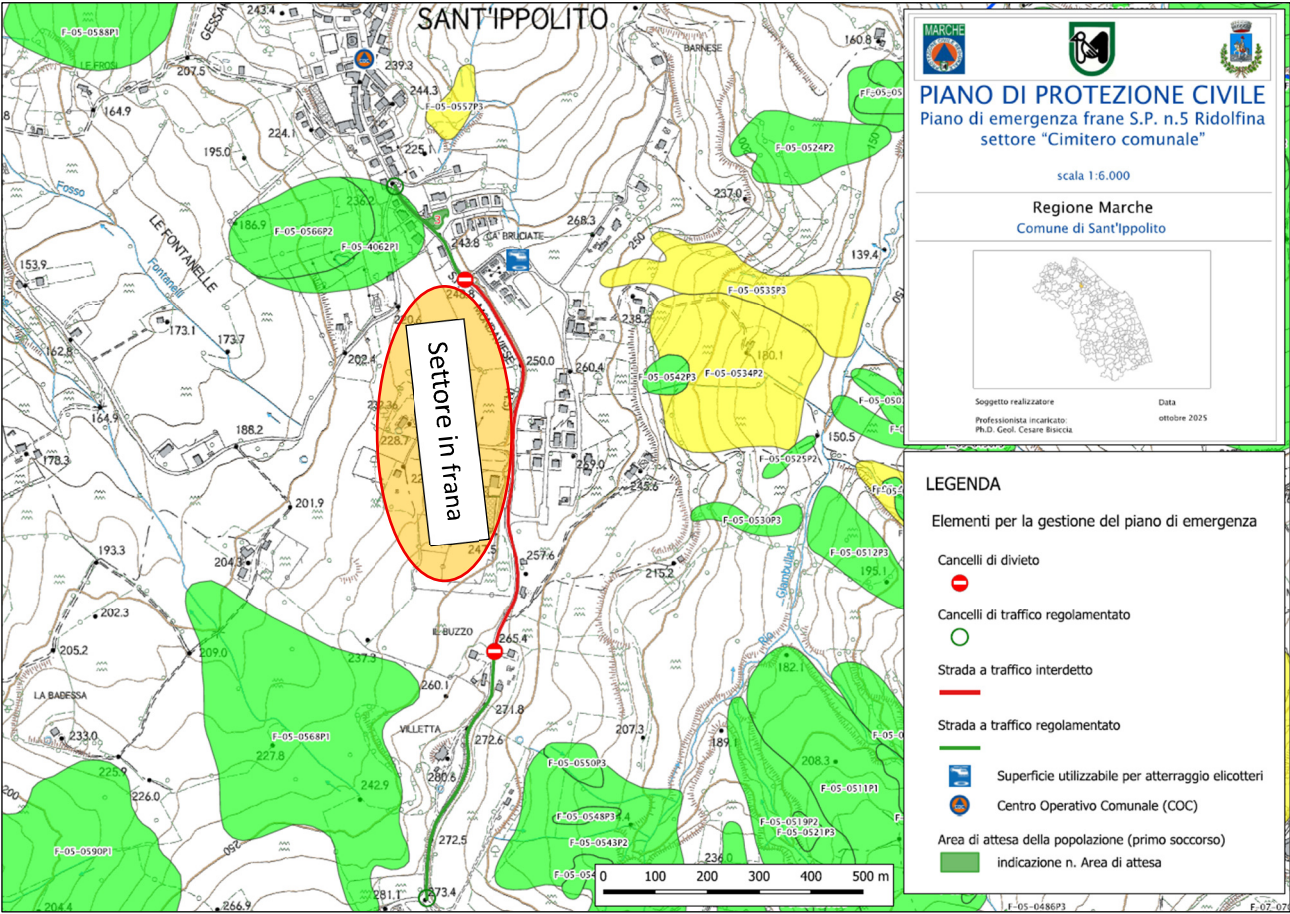
Località Zona industriale Pian di Rose – Area di frana F-05-0579

TOTALE ABITANTI E ADDETTI				
60				
0-6 anni	7-17 anni	18-65 anni	Oltre 65 anni	Soggetti disabili e/o vulnerabili
Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile

Il presente piano di emergenza, ripreso e aggiornato dalla pianificazione comunale di emergenza precedente, è inerente la possibilità del verificarsi di un evento franoso di crollo in corrispondenza di un settore della Zona Industriale di Pian di Rose (Via Ripatonda), posto nei pressi del ciglio di una scarpata morfologica del Fiume Metauro.

Il numero di persone potenzialmente coinvolte nell'evento è stato stimato sulla base della tipologia di stabilimenti industriali interessati e anche tenendo in considerazione i dati del precedente Piano.

**2 – PIANO DI EMERGENZA AREE IN FRANA S.P. N.5 RIDOLFINA – SETTORE CIMITERO
COMUNALE – CAPANNONE PARUZZO**

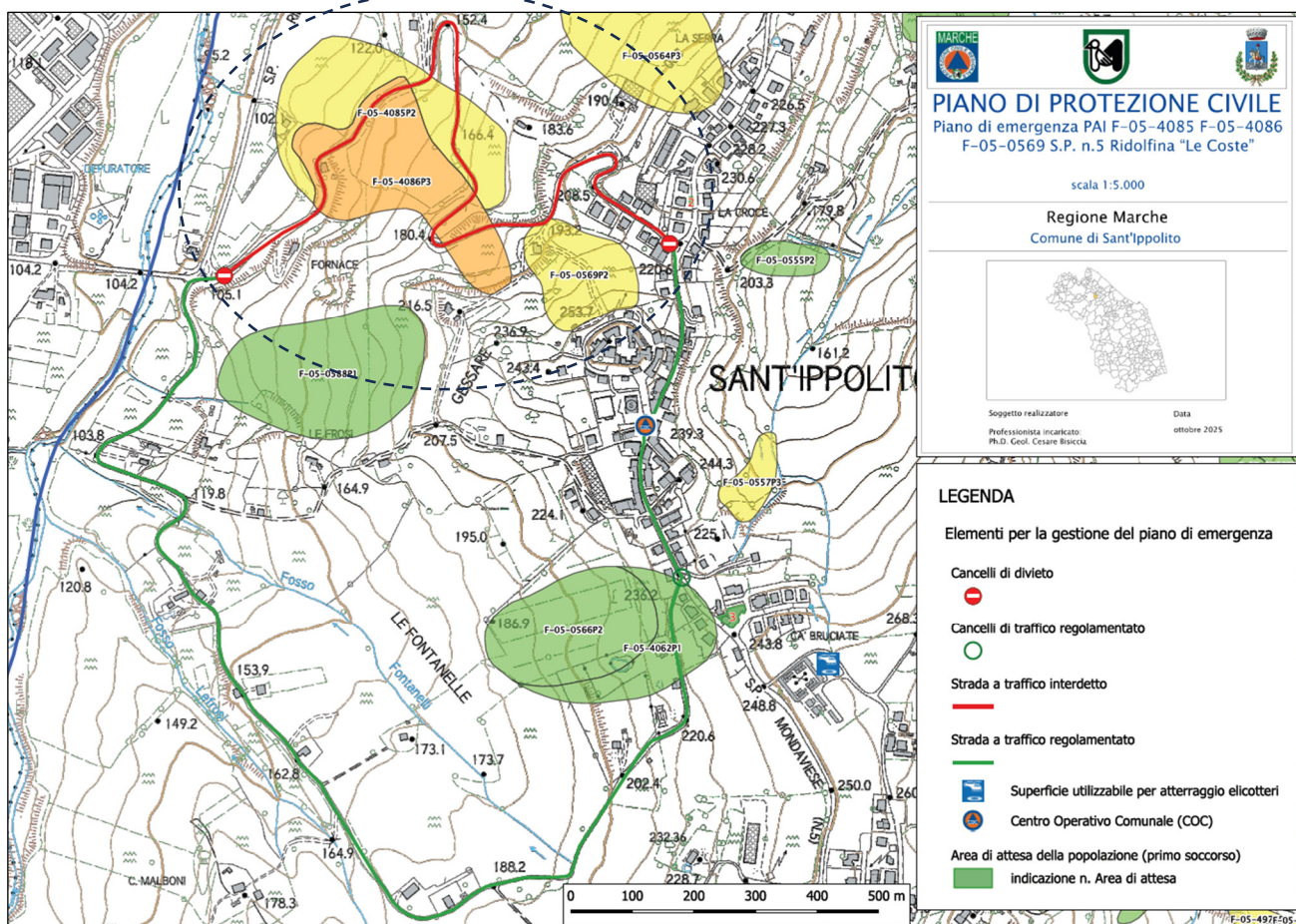


Stima della popolazione interessata dallo scenario di rischio				
Strada Provinciale n.5 Ridolfina				
TOTALE				
Assente – interessata unicamente la SP n. Ridolfina				
0-6 anni	7-17 anni	18-65 anni	Oltre 65 anni	Soggetti disabili e/o vulnerabili

Il presente piano di emergenza riguarda fundamentalmente un problema di viabilità, già verificatosi nel recente passato, localizzato lungo la S.P. n.5 Ridolfina, sostanzialmente in corrispondenza del settore compreso fra il cimitero comunale e il capannone dell’Impresa Paruzzo.

Il Piano prevede la chiusura della Provinciale con gestione del traffico regolamentata e/o chiusura del tratto interessato con deviazione su viabilità alternativa.

3 – PIANO DI EMERGENZA FRANE S.P. N.5 RIDOLFINA – SETTORE “LE COSTE”



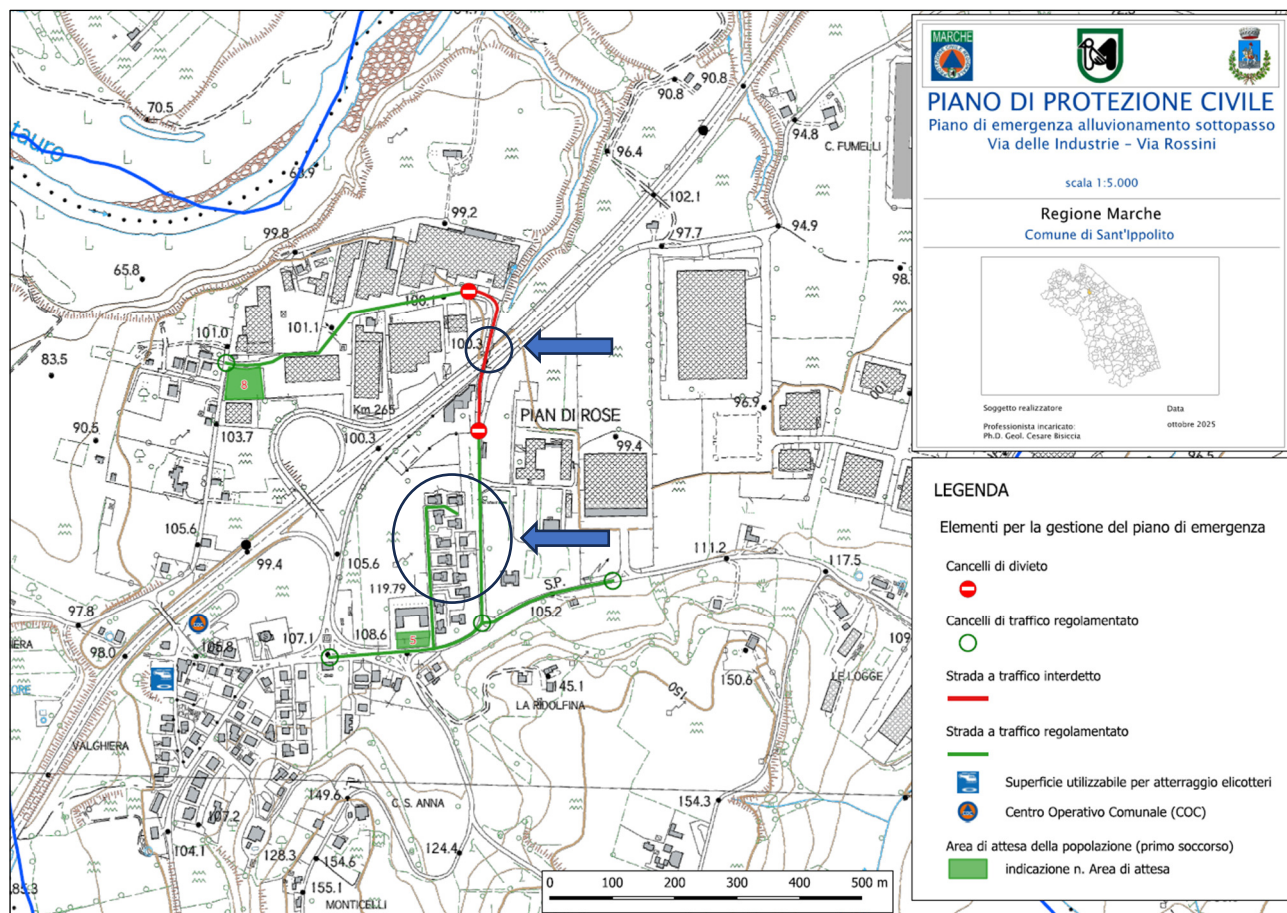
Stima della popolazione interessata dallo scenario di rischio				
Strada Provinciale n.5 Ridolfina – settore “Le Coste”				
TOTALE				
40				
0-6 anni	7-17 anni	18-65 anni	Oltre 65 anni	Soggetti disabili e/o vulnerabili
Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	8

Il presente piano di emergenza riguarda fondamentalmente un problema di viabilità, già verificatosi nel recente passato, localizzato lungo la S.P. n.5 Ridolfina, sostanzialmente in corrispondenza del settore noto come “Le Coste” di Sant’Ippolito.

Il Piano prevede la chiusura della Provinciale con gestione del traffico regolamentata e/o chiusura del tratto interessato con deviazione su viabilità alternativa.

La presenza di potenziali fenomeni parossistici, potrebbe in caso estremo rendere necessaria l’evacuazione di un numero di persone stimato in 40, con la possibile presenza di una decina di soggetti con necessità di assistenza particolare (soggetti vulnerabili o con parziale disabilità).

4 – PIANO DI EMERGENZA ALLUVIONAMENTO DEL SOTTOPASSO IN VIA DELLE INDUSTRIE – VIA ROSSINI



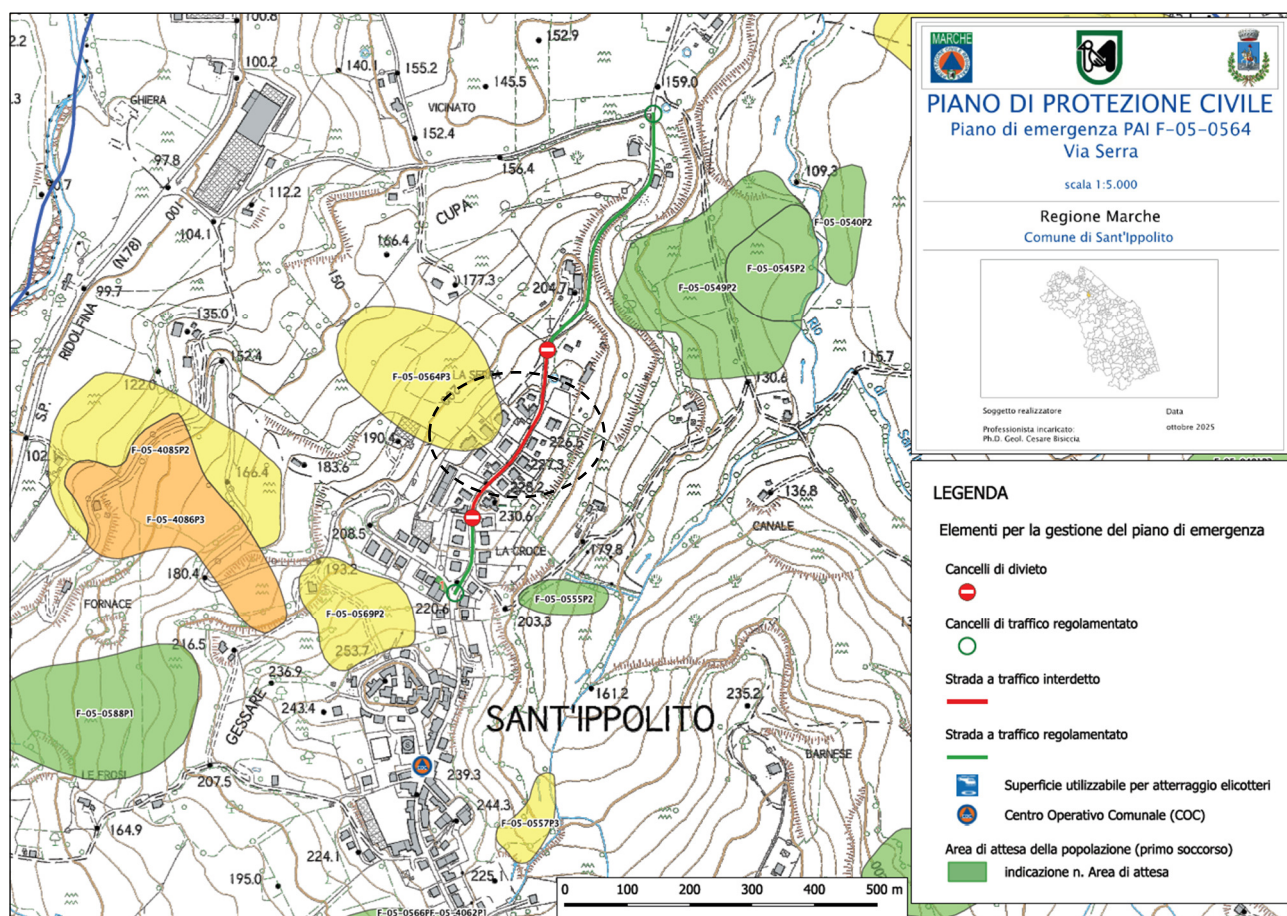
Stima della popolazione interessata dallo scenario di rischio				
Pian di Rose – Sottopasso di accesso alla Zona industriale				
TOTALE				
150				
0-6 anni	7-17 anni	18-65 anni	Oltre 65 anni	Soggetti disabili e/o vulnerabili
Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile

Il presente piano di emergenza riguarda un problema di viabilità, già verificatosi nel recente passato, localizzato in Via delle Industrie – Via Rossini, in corrispondenza del sottopasso che conduce alla Zona Industriale di Pian di Rose. Il Piano prevede la chiusura della Provinciale con gestione del traffico regolamentata e/o chiusura del tratto interessato con eventuale deviazione su viabilità alternativa.

Via Rossini presenta inoltre vulnerabilità in relazione ad eventuali allagamenti prodotti dalle acque di ruscellamento che scendono verso nord dal settore collinare posto a sud: per tale area si reputa utile un sistema di presidio/allarme, che in caso di previsti eventi meteorici estremi (allerta Protezione Civile) metta in attenzione la popolazione rispetto a potenziali problemi e ne garantisca lo spostamento ai piani superiori delle abitazioni e soprattutto l'assenza ai piani interrati e box auto.

Il Piano prevede eventi formativi speciali per la popolazione residente in quest'area.

5 – PIANO DI EMERGENZA FRANA PAI F-05-0564 – VIA SERRA



Stima della popolazione interessata dallo scenario di rischio				
Area PAI F-05-0564 – Via Serra				
TOTALE				
60				
0-6 anni	7-17 anni	18-65 anni	Oltre 65 anni	Soggetti disabili e/o vulnerabili
Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	Informazione non disponibile	12

Il presente piano di emergenza riguarda un problema di viabilità in corrispondenza di Via Serra e prevede la chiusura della strada con gestione del traffico regolamentata e/o chiusura del tratto interessato con deviazione su viabilità alternativa.

La presenza di potenziali fenomeni parossistici, potrebbe in caso estremo rendere necessaria l'evacuazione di un numero di persone stimato in 60, con la possibile presenza di una decina di soggetti con necessità di assistenza particolare (soggetti vulnerabili o con parziale disabilità).

6 - I LIVELLI DI CRITICITÀ E ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Il Centro Funzionale in fase di previsione valuta, per ciascuna delle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale, il livello di criticità atteso e il corrispondente livello di allerta.

Il livello di criticità è definito omogeneamente per un'intera zona di allerta, senza un dettaglio territoriale maggiore.

Per "*livello di criticità meteo-idrogeologica ed idraulica*" si intende il grado di propensione al dissesto del territorio conseguente a determinati eventi meteorologici e sono definiti quattro livelli di criticità: ad ognuno dei livelli di criticità previsti è associato un livello di allerta.

Di seguito sono riportati i livelli di criticità previsti ed i livelli di allerta associati:

- Assenza di fenomeni significativi prevedibili (Nessuna Allerta);
- Criticità Ordinaria (Allerta Gialla);
- Criticità Moderata (Allerta Arancione);
- Criticità Elevata (Allerta Rossa).

La correlazione tra livello di allerta e fase operativa non è automatica, ma valgono le condizioni minime previste dalle Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/2/2016:

- a seguito dell'emissione di un livello di **allerta gialla o arancione** vi è l'attivazione diretta almeno della **Fase di attenzione**;
- a seguito dell'emissione un livello di **allerta rossa** vi è l'attivazione almeno di una **Fase di preallarme**;
- a seguito dell'emissione di un Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale per neve, vento o mare, o in caso sia definito un livello di allerta gialla, arancione o rossa per rischio valanghe vi è l'attivazione diretta almeno della **Fase di attenzione**.

Nella tabella che segue sono esemplificate le attività che i Comuni possono porre in atto nelle diverse fasi operative, in quanto responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché della **informazione alla popolazione** secondo quanto previsto dall'Art. 12 della legge D.Lgs. n. 1/2018. Tali azioni costituiscono delle attività esemplificative ma non esaustive, che l'Amministrazione comunale eventualmente può adottare e/o implementare, per un rischio prevedibile preso in esame sulla base della DGR 148/2018. Esse **devono comunque essere declinate, organizzate e specificate in base alla realtà e alle esigenze dell'Amministrazione. Inoltre devono essere pianificate e condivise/concordate con i soggetti coinvolti.**

FASE DI ATTENZIONE	
Il Sindaco	➤ Contatta (tramite telefono/SMS/APP) una Unità Ristretta di figure (referente per Polizia Locale, Ufficio Tecnico, coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile); ➤ contatta preliminarmente i Responsabili delle Funzioni di supporto Tecnica e Valutazione, Servizi essenziali ed attività scolastica, Strutture operative locali e Viabilità, Stampa e Comunicazione ai cittadini, se diversi dalle figure di cui al punto sopra; ➤ valuta l'eventuale apertura del C.O.C., anche in modalità ridotta, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed attiva il piano di emergenza; ➤ segue l'evoluzione dell'evento in corso tramite le informazioni che riceve dai vari componenti del Sistema (es. SOUP, Prefettura, Volontariato, Cittadini, ecc...) per decidere gli eventuali passaggi di Fase operativa; ➤ verifica eventuali necessità e le risorse disponibili e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelle necessarie; ➤ ravvisata una potenziale criticità informa la popolazione presente nelle zone a rischio tramite le strutture comunali a disposizione secondo le modalità che ritiene più opportune.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	➤ Valuta lo scenario locale e dispone l'eventuale sorveglianza del territorio attraverso il presidio delle zone ad elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o alta pericolosità secondo quanto previsto nel piano di emergenza; ➤ fornisce supporto al Sindaco riguardo le priorità di eventuali interventi; ➤ instaura un continuo scambio di informazioni con la struttura regionale per la Protezione Civile e con gli Istituti di Ricerca, Università, Servizi Tecnici, Esperti ed Ordini Professionali per valutare l'evolversi della situazione; ➤ coordina le ricognizioni delle squadre di monitoraggio da inviare nelle aree a rischio per localizzare e monitorare i fenomeni in atto; ➤ aggiorna costantemente lo scenario di rischio.
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	➤ verifica la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato in ambito sanitario e altri enti afferenti al territorio comunale, ai fini del soccorso e del trasporto sanitario, nel caso in cui vi sia un peggioramento nell'evoluzione dell'evento; ➤ verifica la disponibilità di farmacie; ➤ supporta le attività di informazione alla popolazione, con particolare riguardo ai soggetti con fragilità e alle loro famiglie.
La Funzione Volontariato	➤ Attiva e tiene i contatti con le Organizzazioni di volontariato che operano nel territorio; ➤ richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le Organizzazioni, la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile; ➤ organizza, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Valutazione, le squadre di controllo dei presidi e del monitoraggio.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	➤ Verifica la disponibilità di materiali e mezzi per la gestione delle emergenze; ➤ allerta le squadre di operai comunali per monitorare strade, corsi d'acqua e zone a rischio; ➤ partecipa al monitoraggio in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Valutazione, tramite operai specializzati lungo le principali vie di comunicazione ed insediamenti abitativi a rischio; ➤ comunica la Fase di attenzione alle Ditte convenzionate, individuate in fase di pianificazione, per gli eventuali interventi.

La Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica	➤ verifica ed assicura il contatto ed il coordinamento delle aziende interessate ai servizi a rete; ➤ Avvisa i Dirigenti delle strutture scolastiche.
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	➤ verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di Piano, in particolare dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine; ➤ allerta il personale della Polizia Locale per l'eventuale invio in punti di monitoraggio e l'attivazione dei cancelli previsti.
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	➤ Verifica la funzionalità dei sistemi di radio-comunicazione anche mediante prove radio con la SOUP; ➤ verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.
La Funzione Assistenza alla popolazione	➤ si attiva per l'eventuale fornitura di prima assistenza alla popolazione in eventuali particolari situazioni di criticità;
La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini	➤ informa la popolazione sull'evento in corso e comunica in tempo utile l'eventualità di mettere in atto misure di autoprotezione; ➤ in accordo con la funzione Telecomunicazione d'emergenza, verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; ➤ comunica la situazione tramite i canali principali (es. comunicati stampa, radio locali, sito istituzionale, APP, ecc.).

FASE DI PREALLARME	
Il Sindaco	➤ Attiva il C.O.C., nella configurazione che riterrà più opportuna, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed alla Prefettura competente per territorio; ➤ comunica secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 costantemente la propria fase operativa ed ogni passaggio di fase; ➤ attiva le misure di pronto intervento per contrastare gli effetti sul territorio; ➤ assicura l'eventuale soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento; ➤ assicura l'informazione alla popolazione attraverso metodi efficaci che favoriscono la diffusione delle comunicazioni (messaggistica, sito web, megafoni, ecc.); ➤ mantiene il flusso informativo con Prefettura, alla SOUP e alla SOI eventualmente attivata.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	➤ predispone l'eventuale chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree potenzialmente a rischio; ➤ dispone e coordina il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici, volontari e Polizia Locale con cui mantiene costantemente i contatti e ne valuta le informazioni; ➤ aggiorna costantemente gli scenari di rischio in base alle informazioni che riceve dai vari componenti del Sistema (es. SOUP, Prefettura, Volontariato, Cittadini, ecc...); ➤ individua le zone più vulnerabili sul territorio alla luce dell'evolversi dei fenomeni; ➤ propone le varie soluzioni tecniche atte a prevenire i danni dovuti all'eventuale evoluzione dell'evento, attivando il personale comunale, il volontariato e le risorse presenti sul territorio (es. ditte convenzionate, associazioni, ecc.).
La Funzione Sanità, assistenza	➤ verifica la presenza delle persone vulnerabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza; ➤ verifica la disponibilità delle risorse sanitarie (strutture, posti letto, risorse ecc.) eventualmente attivabili;

sociale e Veterinaria	➤ predispone, se necessario, un servizio farmaceutico per l'emergenza; ➤ allerta il Servizio Veterinario dell'AST di riferimento per il censimento del patrimonio zootecnico minacciato dall'evento e fornisce supporto per la predisposizione di quanto necessario per la sua messa in sicurezza; ➤ supporta le attività di avviso alla popolazione, con particolare riguardo ai soggetti con fragilità e alle loro famiglie.
La Funzione Volontariato	➤ avvisa tutte le Organizzazioni di volontariato che operano o del cambiamento di Fase operativa; ➤ aggiorna il censimento delle risorse umane, materiali e mezzi disponibili per lo specifico scenario, stimando i tempi di intervento nell'area, in coordinamento con la Funzione Logistica – materiali e mezzi; ➤ individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione a seconda dello scenario in evoluzione; ➤ richiede alla SOUP e/o alla SOI eventuali squadre aggiuntive di volontari, anche per i monitoraggi delle aree a rischio, in accordo con la Funzione Unità di coordinamento e Segreteria; ➤ dispone la diffusione delle comunicazioni alla popolazione da parte dei Volontari in collaborazione con le altre Funzioni preposte.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	➤ effettua una valutazione dei materiali e mezzi disponibili ed utili per far fronte all'evento specifico, compresi quelli destinati alle aree di accoglienza, e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelli mancanti; ➤ allerta i privati che hanno a disposizione mezzi e materiali, compresi quelli per il pronto intervento; ➤ attiva gli operatori specializzati (interni alla struttura comunale o esterni), coordinando e gestendo i primi interventi; ➤ supporta le attività di monitoraggio sul territorio; ➤ predispone i mezzi comunali necessari alle operazioni di allontanamento della popolazione; ➤ nel caso in cui sia visibile l'evidente peggioramento della situazione, inizia a mobilitare i mezzi necessari sia comunali che privati; ➤ richiede alla SOUP e/o alla SOI eventuali ulteriori materiali e mezzi, in accordo con la funzione Unità di Coordinamento e Segreteria.
La Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica	➤ in caso di evidente peggioramento della situazione, allerta i responsabili degli enti gestori per eventuali guasti alle reti durante l'emergenza; ➤ predispone il controllo e l'eventuale evacuazione degli edifici scolastici a rischio.
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	➤ predispone eventuali pianificazioni di dettaglio della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche ed in base alle condizioni specifiche del fenomeno in atto rispetto al territorio; ➤ verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Valutazione e la Funzione Censimento danni a persone e cose, predisponendo eventuali chiusure al traffico e mantenendo i contatti con i gestori di altre infrastrutture (es. Anas, Provincia, Regione, ecc...); ➤ mantiene il raccordo tra le strutture operative presenti sul territorio (es. FFO, VVF, ecc.).
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	➤ verifica ed assicura il funzionamento della strumentazione del C.O.C.; ➤ attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni dei radioamatori.

La Funzione Assistenza alla popolazione	➤ si attiva per fornire la prima assistenza alla popolazione colpita; ➤ aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; ➤ si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel Piano; ➤ in accordo con la Funzione Stampa e comunicazione ai cittadini, allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme e le misure da adottare alla popolazione.
La Funzione Continuità amministrativa e Supporto amministrativo finanziario	➤ cura la ricezione e l'invio di comunicazioni formali con la Regione e/o Prefettura; ➤ provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni programmate che comportino concentrazione di popolazione; ➤ collabora con le altre Funzioni per l'emanazione di atti urgenti quali ordinanze di requisizione, di evacuazione ecc.
Funzione Unità di coordinamento e segreteria	➤ indice una riunione tra i Responsabili delle Funzioni di supporto e il Sindaco per discutere le priorità della possibile futura emergenza; ➤ mantiene i contatti con la SOUP, la SOI (se attivata), la Provincia, la Prefettura anche per l'eventuale invio, se necessario di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione e di volontari; ➤ resta a disposizione del Sindaco per eventuali comunicazioni da fornire ai soggetti coinvolti (interni ed esterni).
La Funzione Stampa e comunicazione ai cittadini	➤ in accordo con funzione Assistenza alla popolazione, cura la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione e le misure di autoprotezione da adottare; ➤ aggiorna la situazione tramite i canali principali (es. comunicati stampa, radio locali, sito istituzionale, APP, ecc.).

FASE DI ALLARME	
Il Sindaco	➤ Attiva il C.O.C. in configurazione integrale come previsto dal Piano, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed alla Prefettura competente per territorio; ➤ si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti dall'evento; ➤ dispone il monitoraggio e la sorveglianza delle aree colpite dall'evento al fine di verificare le prime attività di soccorso e messa in sicurezza da approntare; ➤ assicura il soccorso e l'assistenza alla popolazione; ➤ emana le Ordinanze di Evacuazione/Sgombero/Interdizione sentito il COC; ➤ attiva i mezzi per l'informazione di emergenza alla popolazione con le modalità che l'Amministrazione comunale riterrà più opportune; ➤ assicura una corretta informazione attraverso interviste/conferenze stampa/comunicati per il fare il punto della situazione sulla gestione dell'evento tramite gli organi di stampa e mass-media; ➤ assicura il continuo flusso informativo sulla gestione dell'emergenza con il Prefetto, la SOUP e la SOI eventualmente attivata.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	➤ fornisce il supporto necessario ai tecnici della Regione, della Provincia e ai Vigili del Fuoco; ➤ valuta la richiesta di supporto tecnico e di soccorso; ➤ propone soluzioni tecniche atte al contenimento dei danni dovuti all'esondazione;

	➤ fornisce il supporto eventualmente necessario, se possibile, alle eventuali colonne mobili della Protezione Civile giunta o in procinto di giungere sul territorio colpito; ➤ predispone le prime valutazioni sugli edifici da evacuare; ➤ predispone le relative ordinanze di sgombero degli edifici che risultano impraticabili e/o a rischio; ➤ si assicura della disponibilità delle Aree di emergenza precedentemente individuate in sede di pianificazione così che possano essere utilizzabili durante l'evento (es. aree di ammassamento per i soccorritori, aree di ricovero, ecc...); ➤ aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata); ➤ coordina le valutazioni e il monitoraggio degli eventi connessi all'esondazione (es. frane e smottamenti), quantificando le aree, le infrastrutture e la popolazione interessate dall'evento; ➤ coordina e tiene i contatti con le squadre di tecnici per la valutazione e la messa in sicurezza delle reti di servizi luce, gas e acqua, in raccordo con la funzione Servizi Essenziali; ➤ verifica l'agibilità delle strutture adibite a ricovero per la popolazione; ➤ fornisce supporto agli organi preposti in merito alla raccolta ed allo stoccaggio di ogni tipo di materiale/rifiuto connesso all'esondazione; ➤ fornisce supporto all'ARPAM per valutare l'eventuale inquinamento delle matrici ambientali.
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	➤ fornisce supporto per il coordinamento e il mantenimento dei contatti tra il COC, insieme ad altri centri operativi eventualmente attivati, e la centrale dell'Emergenza Sanitaria di riferimento; ➤ contribuisce alla segnalazione delle persone disabili disperse, ai fini delle operazioni di ricerca e salvataggio; ➤ collabora nelle attività di censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime in coordinamento con la Funzione Censimento Danni a persone e cose ed il servizio Anagrafe Comunale; ➤ supporta l'individuazione dei cittadini coinvolti con particolare riferimento a quelli con disabilità permanenti o temporanee e con specifiche necessità sociosanitarie; ➤ verifica la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato locali, individuate in fase di pianificazione, per il trasporto e l'assistenza alle persone ricoverate nelle strutture sanitarie o assistiti nelle proprie abitazioni (es. malati gravi, allettati, disabili, ecc.); ➤ collabora con le strutture sanitarie per l'assistenza alle persone non autosufficienti; ➤ collabora nel contattare gli assistiti a domicilio, o loro familiari e supporta l'esecuzione dell'eventuale ordine di evacuazione; ➤ valuta la predisposizione delle ordinanze ai fini dell'interdizione preventiva dell'uso di acqua e/o altre matrici ambientali per poi agire sulla base delle disposizioni ricevute a seguito delle verifiche svolte dagli enti competenti (ARPAM e Dipartimento Prevenzione); ➤ collabora nella valutazione del potenziale rischio di diffusione di epidemie nelle zone colpite e nelle Aree di emergenza e attua le misure di prevenzione o contenimento delle stesse; ➤ coordina l'eventuale evacuazione degli assistiti in collaborazione con Organizzazioni di Volontariato locali; ➤ organizza l'assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione verso le prime Aree di attesa;

	➤ collabora, in coordinamento con le Funzioni Volontariato e Logistica - materiali e mezzi nelle Aree di Ricovero/Accoglienza e nelle eventuali strutture di ricovero per l'allestimento dei Posti Medici Avanzati PMA; ➤ concorre ai criteri di scelta per l'idonea destinazione alloggiativa degli assistiti con disabilità o specifiche necessità; ➤ favorisce, nelle strutture preposte all'accoglienza (aree e centri assistenza), la valutazione socio-sanitaria per le persone assistite attraverso l'utilizzo della scheda per la Valutazione delle esigenze immediate (SVEI); ➤ supporta la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza socio-sanitaria di base; ➤ predispone una sede con psicologi, assistenti sociali, ogni altro tipo di personale idoneo per l'assistenza alla popolazione colpita; ➤ garantisce la funzionalità di almeno una farmacia, che sia in propria sede se agibile o che venga allestita in una struttura provvisoria; ➤ collabora col Servizio Veterinario dell'AST di riferimento al fine della messa in sicurezza del patrimonio zootecnico e della gestione delle problematiche derivanti da randagismo; ➤ aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata).
La Funzione Volontariato	➤ Richiede al coordinatore del Gruppo Comunale la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile; ➤ attiva le Organizzazioni di Volontariato locali presenti nel territorio comunale, precedentemente censite in fase di pianificazione; ➤ coordina le attività del Volontariato a supporto degli enti competenti e delle attività delle altre Funzioni come: – il monitoraggio del territorio; – la predisposizione delle aree di attesa e dei centri di accoglienza; – il supporto all'evacuazione della popolazione con particolare attenzione ai bambini e alle persone fragili, compreso il loro spostamento dalle Aree di Attesa alle Aree e Strutture di Ricovero/Accoglienza; – la diffusione delle comunicazioni alla popolazione; ➤ invia quindi i volontari richiesti dalle altre Funzioni tenendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate; ➤ coordina le attività logistiche affidate al volontariato (montaggio tende, distribuzione pasti, etc.), in coordinamento con la Funzione Logistica – materiali e mezzi; ➤ coordina, in accordo con la Soprintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali; ➤ richiede al Sindaco, alla SOUP e alla SOI eventualmente attivata il supporto di altre squadre di volontari anche da fuori comune/provincia.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	➤ Censisce, in prima istanza, i fabbisogni delle risorse da approntare per lo svolgimento delle attività comunicandoli alle Funzioni competenti; ➤ impiega tutte le risorse presenti sul territorio sia proprie dell'Amministrazione che in convenzione (con ditte, associazioni, ecc.); ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurarne il pronto intervento; ➤ effettua interventi con tali Ditte in possesso di mezzi e manodopera specializzata (autocarri, pale caricatori, escavatori, gru, piattaforme, gruppi elettrogeni, ecc.) e ne gestisce i rapporti; ➤ effettua la rimozione di detriti rocciosi, terra, manufatti eventualmente crollati,

	realizza opportuni interventi tecnici volti a prevenire e/o contenere il fenomeno o almeno a ridurne le conseguenze; ➤ ripristina l'agibilità delle aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento se ritenute inagibili; ➤ tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento; ➤ organizza i materiali e mezzi per la messa in sicurezza e per il ripristino dell'area colpita; ➤ verifica la disponibilità di materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione per l'attivazione dei Centri/Aree di accoglienza; ➤ coordina la sistemazione presso le Aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dal DPC nazionale, dalla Regione, da altri Comuni ecc.; ➤ è preposta all'approvvigionamento e distribuzione dei generi di prima necessità.
La Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica	➤ in collaborazione con le aziende, aggiorna in continuo la situazione relativa al funzionamento delle reti di distribuzione e/o la loro messa in sicurezza, raccogliendo le notizie circa gli eventuali danni subiti dalle reti; ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; ➤ cura un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti; ➤ si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative; ➤ assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in particolare nelle aree e strutture di emergenza; ➤ verifica, in raccordo con la Funzione Logistica – materiali e mezzi, la disponibilità di materiali ed attrezzature per garantire i servizi sanitari primari, servizi igienici, pulizia e raccolta rifiuti, nelle aree di attesa e strutture di emergenza; ➤ individua strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte.
La Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità	➤ verifica i danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali, con priorità a quelli strategici; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sul numero di edifici inagibili e/o fortemente compromessi e la loro ubicazione; ➤ valuta i tempi di ripresa delle attività negli edifici pubblici come scuole o altri uffici coinvolti; ➤ valuta, insieme alla Funzione Tecnica e di Valutazione, l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di sgombero e/o di esecuzione di interventi provvisori di urgenza; ➤ in collaborazione con i responsabili dei Servizi Museali e Culturali, dovrà provvedere al controllo e alla salvaguardia dei beni culturali pianificando il coordinamento di eventuali interventi di evacuazione, messa in sicurezza e censimento danni relativamente a tali beni; ➤ assicura il coordinamento per i sopralluoghi tecnici finalizzati alla valutazione del danno.
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	➤ Attua tempestivamente il Piano di viabilità in emergenza predisposto e attiva i cancelli previsti, i posti di blocco ed i percorsi alternativi; ➤ controlla la viabilità e, se del caso, richiede la collaborazione delle Forze dell'Ordine; ➤ posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione e del traffico;

	➤ coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative; ➤ contribuisce, in coordinamento con la Funzione Censimento danni a persone e cose alla verifica dei danni subiti dalla rete stradale; ➤ provvede alla chiusura preventiva delle vie interdette, dei ponti, sottopassi, viadotti e di ogni altro elemento infrastrutturale particolare che siano crollati/pericolanti o allagati; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sulle attività effettuate: ubicazione delle interruzioni viarie, causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro), valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali); ➤ fornisce la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione alle aree di accoglienza; ➤ accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; ➤ fornisce eventuale supporto alle FF.OO. per la vigilanza degli edifici che devono essere evacuati anche per limitare fenomeni di sciacallaggio.
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	➤ Tiene il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi; ➤ mantiene i contatti con tutte le altre strutture operative come i Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, ecc...; ➤ coordina l'installazione di ponti radio e altri sistemi ridondanti che garantiscono il permanere delle comunicazioni in emergenza; ➤ garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi; ➤ cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.
La Funzione Assistenza alla popolazione	➤ coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree colpite e quelle a rischio; ➤ collabora con la Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria per l'invio di squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; ➤ collabora con la Funzione Tecnica e di Valutazione per garantire l'assistenza della popolazione evacuata nelle relative aree di ricovero; ➤ provvede al censimento della popolazione evacuata ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero/Accoglienza di ogni famiglia evacuata; ➤ collabora con le altre funzioni alla prima assistenza ed a fornire le informazioni nelle aree di attesa; ➤ provvede al ricongiungimento delle famiglie; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione verso le Aree di Ricovero/Accoglienza; ➤ valuta la necessità e, se necessario, chiede supporto ad altri Enti per l'impiego di mezzi speciali per l'approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di prima necessità in località isolate; ➤ fornisce supporto alle l'attività di avviso ed informazione alla popolazione sui comportamenti da seguire.
La Funzione Continuità Amministrativa	➤ comunica alla Regione e alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni a persone o cose; ➤ collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle

Supporto amministrativo finanziario	ordinanze e del protocollo; ➤ coadiuva le altre Funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; ➤ coordina l'uso dei dipendenti comunali di competenza di altre Amministrazioni gemellate; ➤ collabora e si raccorda con la Colonna Mobile ANCI eventualmente attivata; ➤ tiene attivo un servizio di raccolta di richieste e segnalazioni da parte dei cittadini; ➤ provvede all'attuazione della procedura di programmazione della spesa, con personale dei servizi finanziari, soprattutto alla scrupolosa rendicontazione per capitoli e tipologie di spesa.
La Funzione Unità di coordinamento e segreteria	➤ opera in ambito di segreteria amministrativa e di protocollo, deputati alla gestione documentale; ➤ organizza quotidiane riunioni tra le diverse Funzioni presso il C.O.C e redige un rapporto in merito ai temi discussi; ➤ svolge riunioni di sintesi col Sindaco, le strutture operative e i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni; ➤ gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze); ➤ mantiene un quadro conoscitivo delle attività SAR (ricerca e soccorso), di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza; ➤ si interfaccia con le altre strutture territoriali di Protezione Civile (es.: SOI, SOUP, eventuali COI) al fine di favorire il collegamento tra il livello comunale e i livelli territoriali superiori; ➤ raccoglie e classifica informazioni relative a donazioni e offerte proponendole, ove nel caso, alle Funzioni competenti; ➤ conserva agli atti tutti i documenti e/o prodotti derivanti dalle altre Funzioni.
La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini	➤ garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera; ➤ diffonde gli ordini di evacuazione dettati dal Sindaco; ➤ gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie; ➤ l'addetto stampa redige quotidianamente bollettini riassuntivi dei dati raccolti, da consegnare ai referenti dei mass-media (giornali on-line, televisioni e radio locali) in occasione dei briefing serali e delle occasionali conferenze stampa per fare il punto della situazione; ➤ aggiorna il sito e gli altri canali istituzionali; ➤ predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.

7 - RIENTRO DALL'EMERGENZA E PASSAGGIO TRA LE FASI

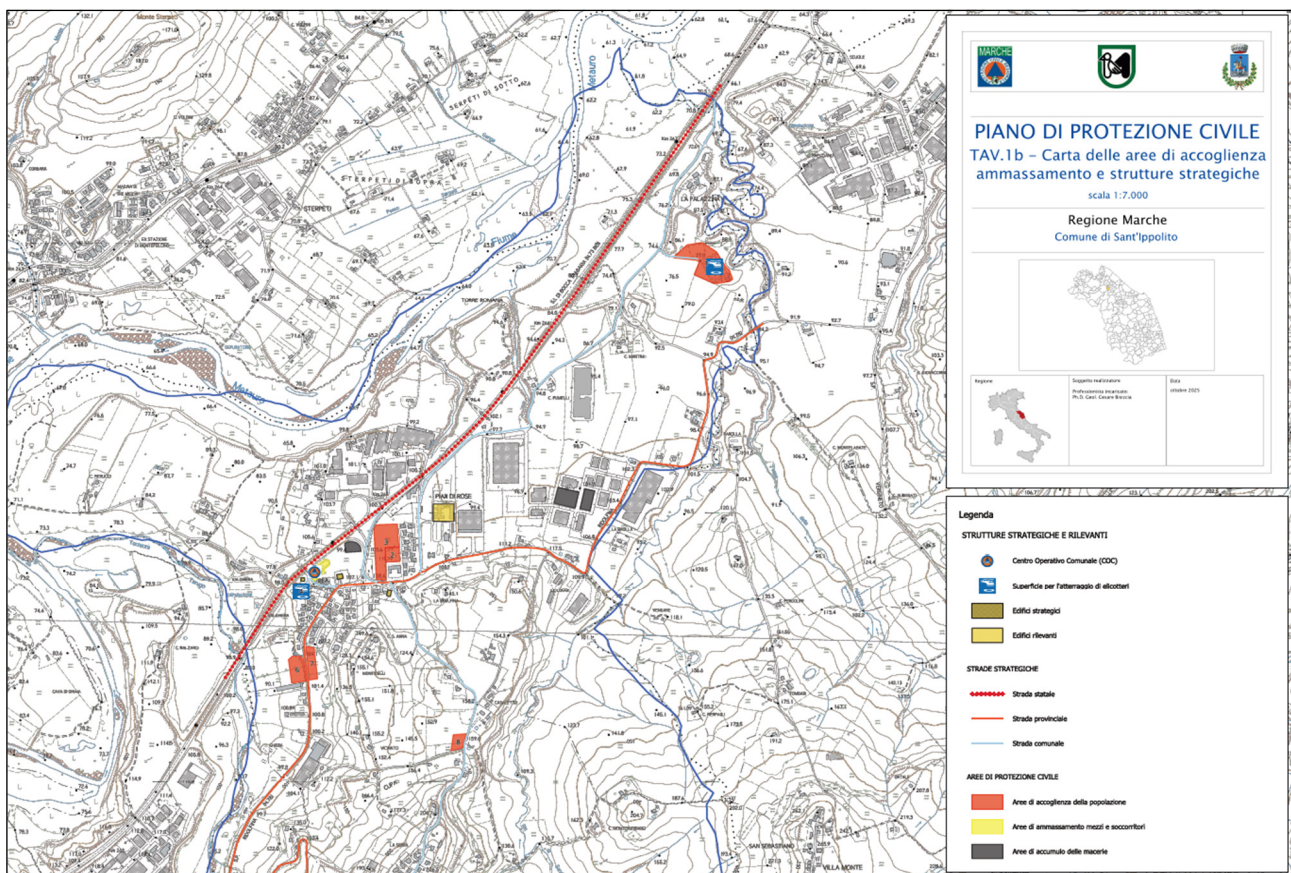
Il Sindaco, in raccordo con le strutture comunali, accerta l'esistenza delle condizioni per il passaggio da una fase all'altra o per la conclusione dell'emergenza. A tal fine, risulta utile pianificare le procedure per il progressivo rientro alle condizioni ordinarie.

RISCHIO SISMICO

1 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE EMERGENZA E VALUTAZIONI SULLA VIABILITÀ STRATEGICA

In relazione al RISCHIO SISMICO, il quale è una tipologia non prevedibile, sono state eseguite una serie di operazioni finalizzate allo sviluppo del modello di intervento in caso di sisma, le quali sono riportate nella relazione principale:

- è stato realizzato un censimento della popolazione del territorio e la sua distribuzione (Cap.2 Relazione di Piano) in maniera da pianificare l'ubicazione delle aree di emergenza e individuare le vie di accesso ad una zona colpita dal sisma;
- in base alle matrici di probabilità di danno rese note da INGV, le quali permettono di valutare la percentuale di danneggiamento delle strutture, è stata condotta una stima della popolazione che necessiterà di ricovero temporaneo con un sisma di intensità 8° grado (Cap.3 Relazione di Piano) e, sulla base di tali numeri, è stato effettuato il dimensionamento delle aree di accoglienza della popolazione;
- visti gli studi di Microzonazione Sismica e di determinazione della CLE, si è sviluppata, tramite strumenti GIS, una cartografia riassuntiva che riporta gli edifici strategici, le infrastrutture strategiche e tutte le tipologie di aree di emergenza con i rispettivi bacini di interesse (tutte le carte sono riportate in allegato al Piano);
- si è analizzata nel dettaglio la rete stradale presente all'interno del territorio comunale e che permette le comunicazioni con l'esterno e si sono inserite nel sistema GIS e nelle cartografie con esso sviluppate le strade che possono avere un ruolo strategico nella gestione dell'emergenza, identificando quelle vie che, seppur secondarie in periodo ordinario, potrebbero rivelarsi invece fondamentali come alternativa in caso di emergenza, sia nella gestione dei soccorsi che nelle fasi post-evento.



Piano predisposto per lo scenario di Rischio Sismico – Area di accoglienza e ammassamento.

2 - FASE OPERATIVA IN EMERGENZA

Come già detto in precedenza, trattandosi di un rischio non prevedibile, le operazioni saranno intraprese nella fase di emergenza. Ciò comporta l'attivazione immediata da parte del Sindaco del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e di tutte le funzioni di supporto e le strutture operative, come già pianificato in tempo ordinario al fine di prestare immediato soccorso alla popolazione nonché informazione ad essa.

Preme ricordare la fondamentale importanza che possiede il flusso informativo tra i vari livelli territoriali per la gestione dell'emergenza come il Prefetto e la SOUP della Regione Marche.

Nella tabella che segue sono esemplificate le attività che i Comuni possono porre in atto nelle diverse fasi operative, in quanto responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché della informazione alla popolazione secondo quanto previsto dall'Art. 12 della legge D.Lgs. n. 1/2018. Tali azioni costituiscono delle attività esemplificative ma non esaustive, che l'Amministrazione comunale eventualmente può adottare e/o implementare, per un rischio non prevedibile. Esse **devono comunque essere declinate, organizzate e specificate in base alla realtà e alle esigenze dell'Amministrazione. Inoltre devono essere pianificate e condivise/concordate con i soggetti coinvolti.**

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA	
Il Sindaco	➤ Attiva il C.O.C. in configurazione integrale come previsto dal Piano, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed alla Prefettura competente per territorio; ➤ si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti dal sisma; ➤ dispone il monitoraggio e la sorveglianza delle aree colpite dal sisma al fine di verificare le prime attività di soccorso e messa in sicurezza da approntare; ➤ assicura il soccorso e l'assistenza alla popolazione; ➤ attiva i mezzi per l'informazione di emergenza alla popolazione con le modalità che l'Amministrazione comunale riterrà più opportune; ➤ assicura una corretta informazione attraverso interviste/conferenze stampa/comunicati per il fare il punto della situazione sulla gestione dell'evento tramite gli organi di stampa e mass-media; ➤ assicura il continuo flusso informativo sulla gestione dell'emergenza con il Prefetto, la SOUP e la SOI eventualmente attivata.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	➤ fornisce il supporto necessario ai tecnici della Regione, della Provincia e ai Vigili del Fuoco; ➤ valuta la richiesta di supporto tecnico e di soccorso; ➤ propone soluzioni tecniche atte al contenimento degli ulteriori danni che potrebbero occorrere in tempi successivi all'evento sismico; ➤ fornisce il supporto eventualmente necessario, se possibile, alle eventuali colonne mobili della Protezione Civile giunta o in procinto di giungere sul territorio colpito; ➤ predispone le prime valutazioni speditive sugli edifici gravemente danneggiati dal sisma ai fini dell'evacuazione; ➤ predispone le relative ordinanze di sgombero degli edifici che risultano impraticabili e/o a rischio; ➤ fornisce supporto ai VV.FF. in merito all'interdizione di aree a rischio (zone rosse); ➤ si assicura della disponibilità delle Aree di emergenza precedentemente individuate in sede di pianificazione così che possano essere utilizzabili durante l'evento (es. aree di ammassamento per i soccorritori, aree di ricovero, ecc...); ➤ Aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture

	eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata); ➤ coordina le valutazioni e il monitoraggio degli eventi connessi al sisma (es. frane, liquefazione, collasso di cavità sotterranee), quantificando le aree, le infrastrutture e la popolazione interessate dall'evento; ➤ coordina le valutazioni di agibilità nei centri abitati colpiti dal terremoto tramite le squadre di tecnici; ➤ coordina e tiene i contatti con le squadre di tecnici per la valutazione e la messa in sicurezza delle reti di servizi luce, gas e acqua, in raccordo con la funzione Servizi Essenziali; ➤ verifica l'agibilità delle strutture adibite a ricovero per la popolazione; ➤ fornisce supporto agli organi preposti in merito alla raccolta ed allo stoccaggio di ogni tipo di materiale/rifiuto connesso all'evento sismico; ➤ fornisce supporto all'ARPAM per valutare l'eventuale inquinamento delle matrici ambientali dovuto agli effetti dell'evento sismico;
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	➤ fornisce supporto per il coordinamento e il mantenimento dei contatti tra il COC, insieme ad altri centri operativi eventualmente attivati, e la centrale dell'Emergenza Sanitaria di riferimento; ➤ contribuisce alla segnalazione delle persone disabili disperse, ai fini delle operazioni di ricerca e salvataggio; ➤ collabora nelle attività di censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime in coordinamento con la Funzione Censimento Danni a persone e cose ed il servizio Anagrafe Comunale; ➤ supporta l'individuazione dei cittadini coinvolti con particolare riferimento a quelli con disabilità permanenti o temporanee e con specifiche necessità sociosanitarie; ➤ verifica la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato locali, individuate in fase di pianificazione, per il trasporto e l'assistenza alle persone ricoverate nelle strutture sanitarie o assistiti nelle proprie abitazioni (es malati gravi, allettati, disabili, ecc.); ➤ collabora con le strutture sanitarie per l'assistenza alle persone non autosufficienti; ➤ collabora nel contattare gli assistiti a domicilio, o loro familiari e supporta l'esecuzione dell'eventuale ordine di evacuazione; ➤ valuta la predisposizione delle ordinanze ai fini dell'interdizione preventiva dell'uso di acqua e/o altre matrici ambientali per poi agire sulla base delle disposizioni ricevute a seguito delle verifiche svolte dagli enti competenti (ARPAM e Dipartimento Prevenzione); ➤ collabora nella valutazione del potenziale rischio di diffusione di epidemie nelle zone colpite e nelle Aree di emergenza e attua le misure di prevenzione o contenimento delle stesse; ➤ coordina l'eventuale evacuazione degli assistiti in collaborazione con Organizzazioni di Volontariato locali; ➤ organizza l'assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione verso le prime Aree di attesa; ➤ collabora, in coordinamento con le Funzioni Volontariato e Logistica - materiali e mezzi nelle Aree di Ricovero/Accoglienza e nelle eventuali strutture di ricovero per l'allestimento dei Posti Medici Avanzati PMA; ➤ concorre ai criteri di scelta per l'idonea destinazione alloggiativa degli assistiti con disabilità o specifiche necessità; ➤ favorisce, nelle strutture preposte all'accoglienza (aree e centri assistenza), la valutazione socio-sanitaria per le persone assistite attraverso l'utilizzo della scheda per la Valutazione delle esigenze immediate (SVEI); ➤ supporta la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza socio-sanitaria di base; ➤ predispone una sede con psicologi, assistenti sociali, ogni altro tipo di personale idoneo per l'assistenza alla popolazione colpita;

	➤ garantisce la funzionalità di almeno una farmacia, che sia in propria sede se agibile o che venga allestita in una struttura provvisoria; ➤ collabora col Servizio Veterinario dell'AST di riferimento al fine della messa in sicurezza del patrimonio zootecnico e della gestione delle problematiche derivanti da randagismo; ➤ aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata).
La Funzione Volontariato	➤ Richiede al coordinatore del Gruppo Comunale la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile; ➤ attiva le Organizzazioni di Volontariato locali presenti nel territorio comunale, precedentemente censite in fase di pianificazione; ➤ coordina le attività del Volontariato a supporto degli enti competenti e delle attività delle altre Funzioni come: – il monitoraggio del territorio, – la predisposizione delle aree di attesa e dei centri di accoglienza, – il supporto all'evacuazione della popolazione con particolare attenzione ai bambini e alle persone fragili, compreso il loro spostamento dalle Aree di Attesa alle Aree e Strutture di Ricovero/Accoglienza; – la diffusione delle comunicazioni alla popolazione; ➤ invia quindi i volontari richiesti dalle altre Funzioni tenendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate; ➤ coordina le attività logistiche affidate al volontariato (montaggio tende, distribuzione pasti, etc.), in coordinamento con la Funzione Logistica – materiali e mezzi; ➤ coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali; ➤ richiede al Sindaco, alla SOUP e alla SOI eventualmente attivata il supporto di altre squadre di volontari anche da fuori comune/provincia.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	➤ Censisce, in prima istanza, i fabbisogni delle risorse da approntare per lo svolgimento delle attività comunicandoli alle Funzioni competenti; ➤ impiega tutte le risorse presenti sul territorio sia proprie dell'Amministrazione che in convenzione (con ditte, associazioni, ecc.); ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurarne il pronto intervento. ➤ effettua interventi con tali Ditte in possesso di mezzi e manodopera specializzata (autocarri, pale caricatori, escavatori, gru, piattaforme, gruppi elettrogeni, ecc.) e ne gestisce i rapporti; ➤ effettua la rimozione di detriti rocciosi, terra, manufatti eventualmente crollati, realizza opportuni interventi tecnici volti a prevenire e/o contenere il fenomeno o almeno a ridurre le conseguenze; ➤ ripristina l'agibilità delle aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento se ritenute inagibili; ➤ tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento; ➤ organizza i materiali e mezzi per la messa in sicurezza e per il ripristino dell'area colpita; ➤ verifica la disponibilità di materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i Centri/Aree di accoglienza; ➤ coordina la sistemazione presso le Aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, Provincia, altri Comuni ecc. ➤ è preposta all'approvvigionamento e distribuzione dei generi di prima necessità.
La Funzione Servizi essenziali	➤ in collaborazione con le aziende, aggiorna in continuo la situazione relativa al funzionamento delle reti di distribuzione raccogliendo le notizie circa gli eventuali danni subiti dalle reti;

ed attività scolastica	➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; ➤ cura un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti; ➤ si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative; ➤ assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in particolare nelle aree e strutture di emergenza; ➤ verifica, in raccordo con la Funzione Logistica – materiali e mezzi, la disponibilità di materiali ed attrezzature per garantire i servizi sanitari primari, servizi igienici, pulizia e raccolta rifiuti, nelle aree di attesa e strutture di emergenza; ➤ individua strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte.
La Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità	➤ verifica i danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali, con priorità a quelli strategici; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sul numero di edifici inagibili e/o fortemente compromessi e la loro ubicazione; ➤ valuta i tempi di ripresa delle attività negli edifici pubblici come scuole o altri uffici coinvolti; ➤ compila apposite "schede di rilevamento danni" e valuta, insieme alla Funzione Tecnica e di Valutazione, l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di sgombero e/o di esecuzione di interventi provvisori di urgenza; ➤ in collaborazione con i responsabili dei Servizi Museali e Culturali, dovrà provvedere al controllo e alla salvaguardia dei beni culturali pianificando il coordinamento di eventuali interventi di evacuazione, messa in sicurezza e censimento danni relativamente a tali beni; ➤ assicura il coordinamento per i sopralluoghi tecnici finalizzati alla valutazione del danno.
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	➤ attua tempestivamente il Piano di viabilità in emergenza predisposto e attiva i cancelli previsti, i posti di blocco ed i percorsi alternativi; ➤ controlla la viabilità e, se del caso, richiede la collaborazione delle Forze dell'Ordine; ➤ posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione e del traffico; ➤ coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative; ➤ contribuisce in coordinamento con la Funzione Censimento danni a persone e cose alla verifica dei danni subiti dalla rete stradale; ➤ provvede alla chiusura preventiva delle vie interdette da macerie e delle vie sulle quali insistono strutture pericolanti a seguito delle prime valutazioni speditive; ➤ Provvede alla chiusura preventiva dei ponti, sottopassi, viadotti e di ogni altro elemento infrastrutturale particolare che siano crollati o che risultano pericolanti; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sulle attività effettuate: ubicazione delle interruzioni viarie, causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro), valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali); ➤ fornisce la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione alle aree di accoglienza; ➤ accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; ➤ fornisce eventuale supporto alle FF.OO. per la vigilanza degli edifici che devono essere evacuati anche per limitare fenomeni di sciacallaggio.
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	➤ Tiene il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi. ➤ mantiene i contatti con tutte le altre strutture operative come i Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, ecc...;

	➤ coordina l'installazione di ponti radio e altri sistemi ridondanti che garantiscono il permanere delle comunicazioni in emergenza; ➤ garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi; ➤ cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.
La Funzione Assistenza alla popolazione	➤ coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree colpite; ➤ collabora con la Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria per l'invio di squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; ➤ collabora con la Funzione Tecnica e di Valutazione per garantire l'assistenza della popolazione evacuata nelle relative aree di ricovero; ➤ provvede al censimento della popolazione evacuata ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero/Accoglienza di ogni famiglia evacuata; ➤ collabora con le altre funzioni alla prima assistenza ed a fornire le informazioni nelle aree di attesa; ➤ provvede al ricongiungimento delle famiglie; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione verso le Aree di Ricovero/Accoglienza; ➤ valuta la necessità e, se necessario, chiede supporto ad altri Enti per l'impiego di mezzi speciali per l'approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di prima necessità in località isolate; ➤ fornisce supporto alle attività di avviso ed informazione alla popolazione sui comportamenti da seguire.
La Funzione Continuità Amministrativa Supporto amministrativo finanziario	➤ comunica alla Regione e alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni a persone o cose; ➤ collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo; ➤ coadiuva le altre funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; ➤ coordina l'uso dei dipendenti comunali di competenza di altre Amministrazioni gemellate; ➤ collabora e si raccorda con la Colonna Mobile ANCI eventualmente attivata; ➤ tiene attivo un servizio di raccolta di richieste e segnalazioni da parte dei cittadini; ➤ provvede all'attuazione della procedura di programmazione della spesa, con personale dei servizi finanziari, soprattutto alla scrupolosa rendicontazione per capitoli e tipologie di spesa.
La Funzione Unità di coordinamento e segreteria	➤ opera in ambito di segreteria amministrativa e di protocollo, deputati alla gestione documentale; ➤ organizza quotidiane riunioni tra le diverse Funzioni presso il C.O.C e redige un rapporto in merito ai temi discussi; ➤ svolge riunioni di sintesi col Sindaco, le strutture operative e i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni; ➤ gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze); ➤ mantiene un quadro conoscitivo delle attività SAR (ricerca e soccorso), di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza; ➤ si interfaccia con le altre strutture territoriali di Protezione Civile (es.: SOI, SOUP, eventuali COI) al fine di favorire il collegamento tra il livello comunale e i livelli territoriali superiori; ➤ raccoglie e classifica informazioni relative a donazioni e offerte proponendole, ove nel caso, alle Funzioni competenti; ➤ conserva agli atti tutti i documenti e/o prodotti derivanti dalle altre Funzioni.

La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini	➤ garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera; ➤ diffonde gli ordini di evacuazione dettati dal Sindaco; ➤ gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie; ➤ l'addetto stampa redige quotidianamente bollettini riassuntivi dei dati raccolti, da consegnare ai referenti dei mass-media (giornali on-line, televisioni e radio locali) in occasione dei briefing serali e delle occasionali conferenze stampa per fare il punto della situazione; ➤ aggiorna il sito e gli altri canali istituzionali; ➤ predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.
---	---

3 - RIENTRO DALL'EMERGENZA

Il Sindaco, in raccordo con le strutture comunali, accerta l'esistenza delle condizioni per la conclusione della fase di emergenza. A tal fine, risulta utile pianificare le procedure per il progressivo rientro alle condizioni ordinarie.

INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

1 - INDIVIDUAZIONE DELLA POPOLAZIONE A RISCHIO E VIABILITÀ

L'amministrazione comunale dovrà redigere una cartografia che indichi il rischio di incendio boschivo che possa gravare sulla popolazione esplicandosi in un incendio di interfaccia.

In questo senso gli step da seguire sono:

- i) rilievo sul campo delle aree boscate e delle caratteristiche ambientali con assegnazione di valori discreti seguendo la tabella sotto;
- ii) perimetrazione delle aree antropizzate e individuazione delle fasce di interfaccia e perimetrale;
- iii) valutazione dei livelli di pericolosità delle aree boscate in base al punteggio (somma dei singoli valori) all'interno della fascia perimetrale;
- iv) descrizione della popolazione coinvolta nelle zone di rischio (livelli di rischio della fascia interfaccia – RA/RM/RB – coincidono con i livelli di pericolosità nella fascia perimetrale, come spiegato nel Capitolo 3 dei presenti Indirizzi).

Inoltre risulta fondamentale la redazione di una carta operativa che descriva la viabilità, aree di raccolta e i punti sensibili.

Di seguito sono presentati i valori tabellari e le cartografie risultanti, ripresi dal comune di Sirolo (AN).

- della pendenza del terreno

a salire rispetto l'abitato



a scendere rispetto l'abitato



Criteri	Valore numerico
Pendenza Qualsiasi	0
Pendenza Bassa	0
Pendenza Media	1
Pendenza Accentuata	2

- del tipo di vegetazione

Criteri	Valore numerico
Coltivi o pascoli	0
Terreni abbandonati	2
Boschi di latifoglie e conifere montante	3
Boschi conifere mediterranee e macchia	4

- della densità della vegetazione

Criteri	Valore numerico
Rada	0
Colma	2

SCALA DEI VALORI:

Livelli di PERICOLOSITÀ	Intervalli numerici
Bassa	≤ 2
Media	da 3 a 6
Accentuata	≥ 7

2 - FASI OPERATIVE

Le fasi operative comprendono:

- fase di **PREALLERTA**
- fase di **ATTENZIONE**
- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**

Le attivazioni delle fasi operative non sono necessariamente sequenziali, qualora l'evento si manifestasse improvvisamente.

Di seguito si riporta in tabella l'attività della struttura operativa comunale al verificarsi degli eventi riferita alle fasi sopra elencate. In essa sono esemplificate le attività che i Comuni possono porre in atto, in quanto responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché della informazione alla popolazione secondo quanto previsto dall'Art. 12 della legge D.Lgs. n. 1/2018. Tali azioni costituiscono delle attività esemplificative ma non esaustive, che l'Amministrazione comunale eventualmente può adottare e/o implementare. Esse **devono comunque essere declinate, organizzate e specificate in base alla realtà e alle esigenze dell'Amministrazione. Inoltre devono essere pianificate e condivise/concordate con i soggetti coinvolti.**

In caso di attivazione della fase di allarme per evento improvviso il C.O.C. deve essere attivato immediatamente per il coordinamento degli operatori di Protezione Civile che vengono inviati sul territorio.

FASE DI PREALLERTA

Nel periodo di durata della campagna AIB, o al di fuori di essa, all'emanazione di un bollettino di pericolosità **MEDIA** o al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
Il Sindaco	Allertamento delle strutture comunali	Verifica che i sistemi di sicurezza previsti nel piano siano efficienti. Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, PEC, e-mail con la Regione (S.O.U.P.) e (S.O.I), con la Prefettura UTG, la Provincia, per la ricezione di eventuali avvisi di allertamento, se ritenuto necessario con i Sindaci dei Comuni limitrofi, e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione. Stabilisce , al verificarsi di un incendio boschivo, un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (D.O.S. / R.O.S.), rimanendo a disposizione per un eventuale supporto tecnico – logistico.

FASE di ATTENZIONE

Livello di allerta determinato dall'emanazione di un Bollettino di Pericolosità **ALTA** o al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale con possibile propagazione verso la fascia perimetrale.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
Il Sindaco	Attivazione delle strutture comunali	Attiva il Piano di Emergenza Attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione e/o quelle che ritiene necessarie. Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale. Valuta l'eventuale apertura del C.O.C. Garantisce supporto alle Componenti del Sistema impegnate nella lotta attiva, verificando la costituzione del Punto di Coordinamento. Avanzato (P.C.A.).
La Funzione Tecnica e di Valutazione	Consulenza al Sindaco	Stabilisce i contatti con la Regione (SOUP) e (S.O.I.- qualora attivata), la Prefettura-UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. Attiva e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione (presidi territoriali). Verifica la funzionalità del sistema radio-comunicazione e della disponibilità dei materiali e mezzi per la gestione dell'emergenza e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelle mancanti
La Funzione Assistenza alla popolazione	Informazione alla popolazione	Informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica in tempo utile l'eventualità di mettere in atto misure di autoprotezione Verifica se necessario il censimento della popolazione presente nell'area a rischio e individua in collaborazione con la funzione sanitaria la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia.

FASE di PREALLARME

Livello di allerta determinato dall'incendio boschivo in atto che, secondo le valutazioni del D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) o del R.O.S. (Responsabile operazioni di Soccorso), sicuramente interesserà la fascia di interfaccia.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
Il Sindaco	Attivazione del sistema di comando e controllo	Attiva il C.O.C. con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie. Verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S / R.O.S., l'attivazione del Punto di Coordinamento Avanzato, con cui mantiene costanti contatti.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	Coordinamento operativo locale	Mantiene attraverso il C.O.C. i contatti con la Regione (SOUP) e (S.O.I.- qualora attivata), la Prefettura-UTG e se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi e gli altri Enti interessati, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o Prefettura. Fornisce consulenza al Sindaco riguardo le priorità di intervento; Predisporre la chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree potenzialmente a rischio; Aggiorna gli scenari di rischio ed individua le zone più vulnerabili sul territorio alla luce dell'evolversi dei fenomeni
	Allerta e verifica presidi	Attiva il presidio territoriale per il monitoraggio a vista nei punti critici, per la ricognizione delle aree interessate esposte a rischio nella direzione di avanzamento del fronte. Organizza e coordina le attività delle squadre del presidio territoriale.
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	Attività di allertamento e censimento	Provvede al censimento della popolazione a rischio, con particolare riferimento alle persone non auto sufficienti. Verifica che le strutture sanitarie, veterinarie e sociali siano allertate in caso di allarme per l'eventuale evacuazione ed accettazione dei pazienti.
		Verifica la disponibilità delle organizzazioni di Volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli. Allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione. Verifica la presenza delle persone vulnerabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
La Funzione Volontariato	Gestione delle risorse	Tiene i contatti con le associazioni ed i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità Individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione a seconda dello scenario in evoluzione Richiede alla SOUP eventuali squadre aggiuntive di volontari, anche per i monitoraggi delle aree a rischio, in accordo, se attivata, con la funzione Unità di coordinamento e Segreteria.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	Allerta le componenti individuate	Allerta le squadre di operai comunali per monitorare strade, e zone a rischio; Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per il pronto intervento.
	Disponibilità di materiali e mezzi	Predisporre i materiali e mezzi necessari compresi quelli destinati alle aree di accoglienza. Predisporre i mezzi individuati in pianificazione necessari alle operazioni di allontanamento della popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi Mantiene i collegamenti con la Regione (S.O.U.P.) e (S.O.I. – se attivata), Prefettura-UTG e tutti gli altri Enti interessati anche per l’eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l’assistenza alla popolazione, e di volontari.
La Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica	Censimento e contatti con le strutture a rischio	Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti. Invia, coinvolgendo i responsabili sul territorio, i tecnici e operatori per la funzionalità e sicurezza delle reti e dei servizi comunali. Allerta e Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi essenziali e di trasporti interessate. Predisporre il controllo e l’eventuale evacuazione degli edifici scolastici a rischio
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	Allertamento e predisposizione di uomini e mezzi	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie. Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata tramite Polizia Locale. Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l’eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza. Predisporre la vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati. Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi ai cancelli per il deflusso del traffico e lungo le vie di fuga della popolazione.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	Avvia i contatti	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori. Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni
La Funzione Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, soggetti vulnerabili. Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di allontanamento temporaneo della popolazione. Si assicura della disponibilità dei centri e aree di accoglienza e ricettive per l'assistenza alla popolazione.
	Informazione alla popolazione	Predisporre il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione. Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e le misure adottate.

FASE di ALLARME

Livello di allarme determinato dall'incendio boschivo in atto interno alla "fascia perimetrale" a media ed alta pericolosità.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITA'
Il Sindaco	Attivazione C.O.C.	Attivazione del C.O.C., nel caso non si sia passati per la fase di PREALLARME, Garantisce la presenza di un rappresentante presso il P.C.A.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	Coordinamento Operativo locale	Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione (SOUP) e (S.O.I. – se attivata), la Prefettura-UTG, se necessario i Comuni limitrofi e gli altri Enti interessati, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme. Mantiene il contatto con il Punto di Coordinamento Avanzato. Valuta le richieste di aiuti tecnici e di soccorso.
	Monitoraggio e sorveglianza	Mantiene i contatti con il Presidio Territoriale attivato sul posto. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITA'
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	Coordinamento emergenze sanitarie / veterinarie	Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza Mantiene costanti contatti con le strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri Collabora alle attività per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	Gestione e verifica di disponibilità dei materiali e dei mezzi	Mobilita le ditte per assicurare ogni attività di supporto nella realizzazione delle indicazioni del D.O.S./R.O.S. Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, dalla Provincia, dagli altri Comuni, ecc. Partecipa alla predisposizione delle strutture di ricovero/accoglienza nelle aree previste;
La Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità	Censimento danni a persone e cose	Coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali. Verifica i danni subiti dalle infrastrutture, dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	Coordinamento attività	Posiziona, se non fatto nella fase di PREALLARME, uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	Verifica e controllo	Cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.

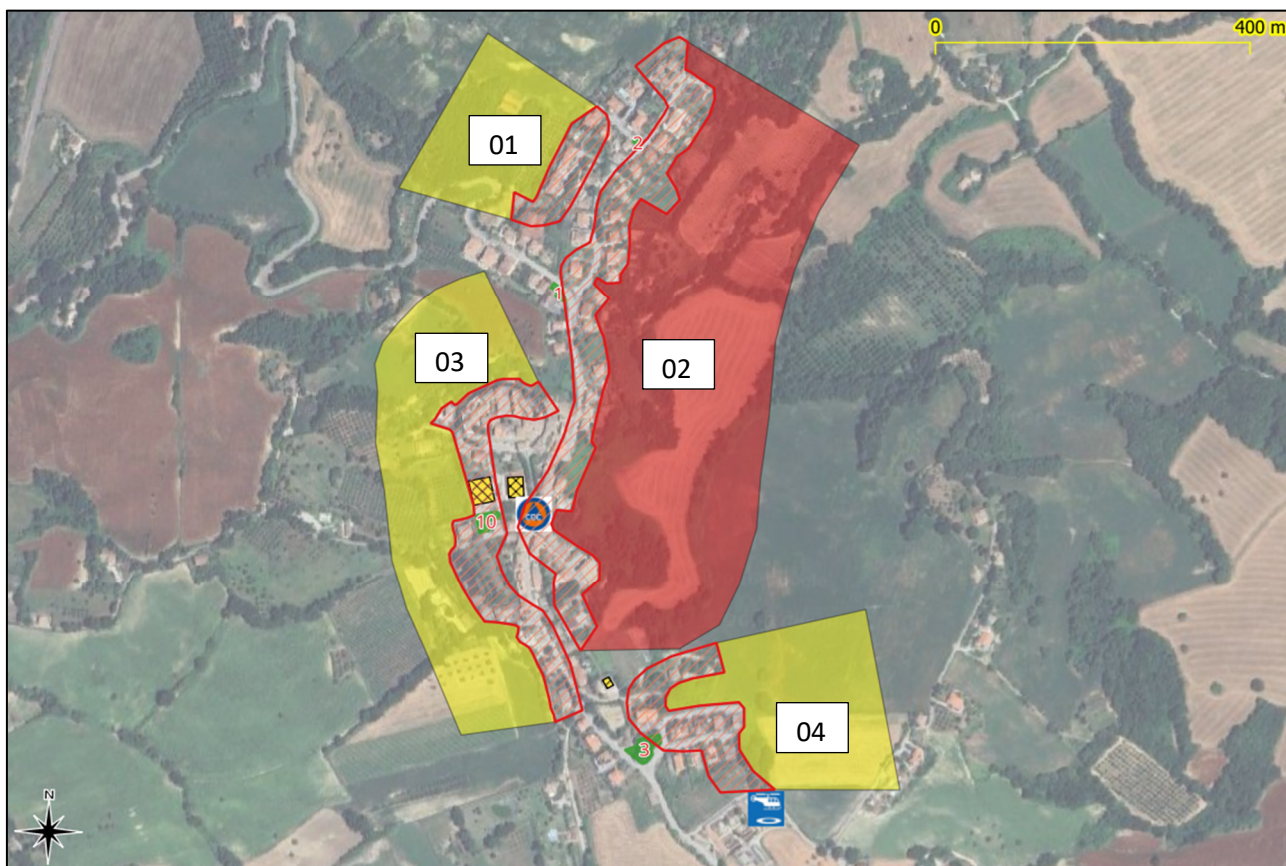
FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITA'
La Funzione Assistenza alla popolazione	Assistenza alla popolazione	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza Provvede al censimento della popolazione allontanata. Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa. Favorisce il ricongiungimento delle famiglie Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al D.O.S./R.O.S. Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alle fasce più deboli. Provvede alla diffusione delle norme di comportamento nella situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera. Dispone l'impiego del personale necessario, e dei volontari, per il supporto alle attività della Polizia Locale e delle altre strutture operative per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza
La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini	Diffusione informazioni	Fornisce le informazioni sull'evoluzione dell'evento e le risposte attuate, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera

RIENTRO DALL'EMERGENZA/PASSAGGIO A FASI SUCCESSIVE E/O PRECEDENTI

Il Sindaco, in accordo il D.O.S./R.O.S. accerta l'esistenza delle condizioni per il passaggio da una fase all'altra, o per la conclusione dell'emergenza.

3 – SVILUPPO DI SCENARI DI RISCHIO PER INCENDIO DI INTERFACCIA

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA CENTRO CAPOLUOGO SANT'IPPOLITO



La FASCIA DI INTERFACCIA viene rappresentata con il perimetro rosso tratteggiato.

Codice area	Denominazione area	Estensione fascia interfaccia km	Fascia perimetrale			N abitanti	N Disabili o con specifiche necessità	N Pop. Fluttuante	N Edifici strategici ed edifici sensibili	RISCHIO (*)
			Pericolosità alta	Pericolosità media	Pericolosità bassa					
01	Le Coste			X		30	6	/		RM
02	Settore E		X			70	15	/		RA
03	La Rocca			X		50	10	/	1	RA
04	Via Di Liegro			X		25	5	/		RM

NOTE TECNICHE DESCRITTIVE

Si segnala la presenza di idranti di servizio in caso di incendio presso la palestra comunale e presso la scuola elementare del Centro Capoluogo.

I settori del Centro Capoluogo sono caratterizzati da livelli di pericolosità e rischio relativamente elevati, perché essi si trovano in posizione sopraelevata rispetto alle zone vegetate, che tuttavia spesso non sono caratterizzate da macchia mediterranea folta, ma da colture arboree, tipologia uliveto, che quindi presentano livelli di pericolosità e rischio più bassi, ma comunque significativi.

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA REFORZATE



La FASCIA DI INTERFACCIA viene rappresentata con il perimetro rosso tratteggiato.

Codice area	Denominazione area	Estensione fascia interfaccia km	Fascia perimetrale			N abitanti	N Disabili o con specifiche necessità	N Pop. Fluttuante	N Edifici strategici ed edifici sensibili	RISCHIO (*)
			Pericolosità alta	Pericolosità media	Pericolosità bassa					
01	Reforzate			X		35	7	/		RM

NOTE TECNICHE DESCRITTIVE

Assenza di punti di idranti e punti di allaccio per lo spegnimento di incendi.

Reforzate è caratterizzata da livelli di pericolosità e rischio relativamente elevati, perché essa si trova in posizione sopraelevata rispetto alle zone vegetate, che tuttavia non sono caratterizzate da macchia mediterranea folla, ma da pochi esemplari arborei, che quindi denotano livelli di pericolosità e rischio più bassi, ma comunque presenti.

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA SORBOLONGO



La FASCIA DI INTERFACCIA viene rappresentata con il perimetro rosso tratteggiato.

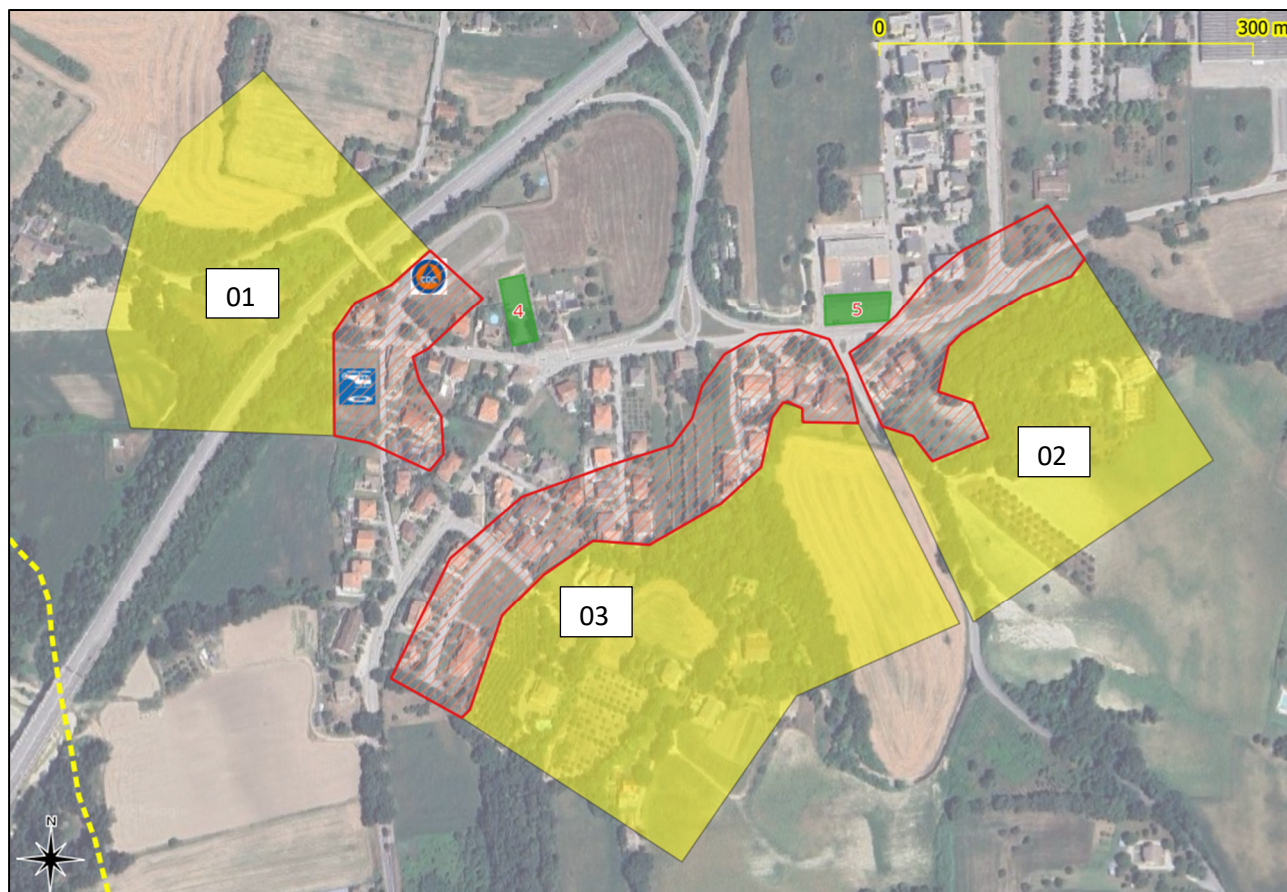
Codice area	Denominazione area	Estensione fascia interfaccia km	Fascia perimetrale			N abitanti	N Disabili o con specifiche necessità	N Pop. Fluttuante	N Edifici strategici ed edifici sensibili	RISCHIO (*)
			Pericolosità alta	Pericolosità media	Pericolosità bassa					
01	Sorbolongo			X		15	5	/		RM

NOTE TECNICHE DESCRITTIVE

Assenza di punti di idranti e punti di allaccio per lo spegnimento di incendi.

Sorbolongo è caratterizzata da livelli di pericolosità e rischio relativamente elevati, perché essa si trova in posizione sopraelevata rispetto alle zone vegetate, che tuttavia non sono caratterizzate da macchia mediterranea folla, ma da pochi esemplari arborei, che quindi denotano livelli di pericolosità e rischio più bassi, ma comunque presenti. Le possenti mura del centro abitato, di circa 15 m di altezza, proteggono la rocca da eventuali incendi che dovessero svilupparsi alla base della stessa.

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA PIAN DI ROSE



La FASCIA DI INTERFACCIA viene rappresentata con il perimetro rosso tratteggiato.

Codice area	Denominazione area	Estensione fascia interfaccia km	Fascia perimetrale			N abitanti	N Disabili o con specifiche necessità	N Pop. Fluttuante	N Edifici strategici ed edifici sensibili	RISCHIO (*)
			Pericolosità alta	Pericolosità media	Pericolosità bassa					
01	Superstrada			X		8	2	/	3	RA
02	Via Monticelli			X		30	6			RM
03	Pian di Rose			X		20	4			RM

NOTE TECNICHE DESCRITTIVE

Assenza di idranti e punti di allaccio per lo spegnimento di incendi. Sono presenti invece punti di allaccio presso la Zona industriale di Pian di Rose.

Pian di Rose è caratterizzata da livelli di pericolosità e rischio relativamente contenuti, perché la maggior parte delle abitazioni si trovano in posizione più bassa rispetto alle zone vegetate, che tuttavia sono localmente caratterizzate da macchia mediterranea anche folla, che quindi manifestano livelli di pericolosità e rischio assai elevati.

Il settore posto lungo la Superstrada Fano-Grosseto presenta un rischio totale assai elevato, in quanto eventuali incendi di interfaccia potrebbero interessare edifici di valore strategico.

RISCHIO INDUSTRIALE

1 - SVILUPPO SCENARI DI RISCHIO INDUSTRIALE



Piano predisposto per lo scenario di Rischio industriale – Località Pian di Rose – Sant'Ippolito (PU).

NOTE TECNICHE DESCRITTIVE

Il Piano di intervento in caso di rischio industriale, connesso fondamentalmente ad incendio o esplosioni di uno o più opifici nella **Zona industriale di Pian di Rose**, prevede la gestione del traffico veicolare secondo lo schema sopra riportato e la dislocazione delle persone coinvolte nelle aree di attesa previste.

Di seguito si riporta una lista delle operazioni da effettuarsi in caso di un incidente presso attività industriali:

- Verificare la presenza di persone e attuare procedure di evacuazione/soccorso. Allertare immediatamente Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, ARPA (se rilascio ambientale). Stabilire un perimetro di sicurezza adeguato in base a materiali, vento e rischio di esplosione. Garantire la sicurezza degli operatori con DPI adeguati.
- Identificare il responsabile o gestore dell'impianto. Reperire planimetrie e schede di sicurezza (MSDS) delle sostanze presenti. Localizzare serbatoi, bombole, quadri elettrici, vasche e aree di stoccaggio. Verificare la presenza di sistemi antincendio e valvole di intercettazione.
- Coordinarsi con i Vigili del Fuoco, autorità tecnica di riferimento. Attivare COC o CCS se l'evento ha potenziale impatto esterno. Contenere le acque di spegnimento e prevenire contaminazioni ambientali. Predisporre barriere o vasche di contenimento temporanee, se necessario.
- Richiedere supporto ARPA per campionamenti di aria, acque e suolo. Valutare rischi ambientali e per la popolazione con gli enti competenti. Informare la popolazione solo su indicazione della Prefettura o Protezione Civile.

- Impedire accessi non autorizzati per rischio crolli o contaminazioni. Separare materiali bruciati da quelli integri. Gestire e smaltire correttamente i rifiuti derivanti dall'incendio. Verificare eventuali contaminazioni del suolo o delle acque. Redigere una scheda evento con descrizione, cause e misure adottate. Richiedere verifiche strutturali e ambientali agli enti competenti. Pianificare bonifica e ripristino delle aree coinvolte.

NOTA TECNICA - Criteri utilizzati per la stima della popolazione residente

A fini di Protezione Civile, viene in certe situazioni utilizzato un valore medio del numero di abitanti per abitazione con lo scopo di stimare la popolazione in fase di pianificazione di emergenza, evacuazione o allestimento di strutture di accoglienza temporanea. In Italia, il dato medio nazionale è di circa 2,3 – 2,5 persone per abitazione; per il **Comune di Sant'Ippolito** è definito da dati ISTAT **2,47**, quindi assolutamente in linea con il dato nazionale.

Sulla base di quanto appena esposto si ha quindi:

numero totale di abitazioni × valore medio di abitanti per abitazione = **popolazione stimata**

In situazioni di emergenza, è inoltre fondamentale considerare la presenza di persone con disabilità o non autosufficienti, poiché costituiscono una parte significativa della popolazione e sono spesso tra le più vulnerabili. In assenza di dati ufficiali, possono essere seguite le seguenti linee per una stima ragionata del numero di persone con necessità di assistenza particolare.

A livello globale, secondo dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e della Banca Mondiale, circa il 15% della popolazione mondiale vive con qualche forma di disabilità. Di questi, circa il 2-4% ha difficoltà funzionali gravi, tali da compromettere significativamente l'autosufficienza. La percentuale di persone vulnerabili (inclusi anziani non autosufficienti, persone con disabilità fisiche o cognitive, malattie croniche, etc.) può variare tra il 15% e il 25% della popolazione coinvolta. In alcune aree con alta incidenza di invecchiamento, la percentuale può salire oltre il 25-30%, soprattutto in comunità rurali o isolate.

In Italia, secondo ISTAT, oltre il 5% della popolazione ha disabilità gravi certificate, e circa il 20% degli over 65 è non autosufficiente. In emergenze recenti (es. terremoto dell'Aquila, COVID-19), le stime operative di protezione civile considerano che fino al 20% della popolazione possa necessitare di assistenza speciale o supporto specifico. In caso di emergenza, è prudente pianificare interventi specifici per almeno il 15-20% della popolazione che potrebbe avere limitazioni fisiche, cognitive o sensoriali o condizioni di salute che ne compromettono l'autonomia.